

16 giugno 2005

Monsieur Dominique Perben
Ministre des Transports

Signor Pietro Lunardi
Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti

Monsieur Jacques Barrot
Commissaire UE aux Transports

Il problema dei valichi alpini oggi ha formato oggetto di un esame approfondito delle delegazioni delle due principali organizzazioni del trasporto e della logistica di Francia e Italia, TLF e Confetra, guidate dai due presidenti Breau e Vavassori.

Si è partiti dalla considerazione che la chiusura del tunnel stradale del Frejus non è un problema circoscritto agli operatori del trasporto ma riguarda in modo molto più ampio le economie italiana e francese in particolare e l'intera economia europea più in generale.

Come elemento prioritario, nel rispetto delle compatibilità tecniche, il ripristino del transito attraverso il traforo del Frejus deve essere quindi assicurato il più rapidamente possibile ed i tempi di realizzazione devono essere certi.

Nel frattempo i governi italiano e francese devono assicurare la libera circolazione attraverso il tunnel del Monte Bianco, senza limitazioni di sorta, e disciplinare l'attuazione di eventuali manifestazioni di protesta in maniera che non venga impedito il flusso dei veicoli.

In attesa della riapertura del traforo del Frejus e per alleggerire la pressione del traffico sul Monte Bianco è inoltre indispensabile riaprire il transito senza limitazioni di peso ai valichi del Moncenisio e del Monginevro.

La chiusura del Frejus evidenzia ancora una volta come sia urgente effettuare investimenti per incrementare la possibilità di passaggio attraverso i valichi alpini.

TLF e Confetra auspicano quindi che gli investimenti sul trasporto ferroviario multimodale siano realizzati nel più breve tempo possibile.

E' necessario però essere consapevoli che la realizzazione di queste opere potrà produrre i suoi benefici soltanto nel medio e nel lungo periodo e la capacità realizzata sarà in grado di assorbire esclusivamente il probabile incremento di traffico che nel frattempo si sarà verificato. E' quindi opportuno sin da ora programmare tutti gli investimenti necessari affinché le infrastrutture stradali esistenti siano messe in grado di sopportare in modo agevole gli attuali volumi di traffico.

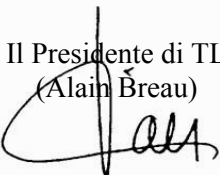
A questo proposito TLF e Confetra sottolineano che la costruzione della seconda canna del Frejus non deve essere considerata un incentivo all'incremento del traffico stradale, ma la soluzione indispensabile per garantire il flusso di traffico attuale in condizioni di sicurezza.

TLF e Confetra chiedono inoltre di far avanzare con la massima rapidità i lavori di adeguamento della galleria ferroviaria del Moncenisio, in modo da ampliare in tempi ragionevoli l'uso del passaggio alternativo attraverso la via ferroviaria, ferma restando l'importanza della realizzazione della linea veloce Lione-Torino. Le scriventi organizzazioni ritengono inoltre indispensabile che l'utilizzo delle autostrade del mare venga incentivato in modo adeguato.

A conclusione dell'incontro TLF e Confetra chiedono ai rispettivi Ministri di essere convocate ad una riunione congiunta delle due amministrazioni per definire in maniera condivisa un programma dettagliato di interventi e di investimenti.

Distinti saluti.

Il Presidente di TLF
(Alain Breau)



Il Presidente di Confetra
(Pietro Vavassori)

